

il caso

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Piccoli e medi imprenditori uniti contro la crisi. «Serve una mobilitazione generale - dice Paola Pansini, direttore dell'Associazione piccole e medie industrie (Api) Novara, Vercelli e Vco -. Se siamo uniti, possiamo far sentire la nostra voce al Governo: sta facendo troppo poco per noi». L'appuntamento è fissato per mercoledì 20 giugno alle 15,30 dopo l'assemblea dei consigli direttivi di Api,

INVITO PER IL 20 GIUGNO
Paola Pansini: «Sfiliamo in città poi l'incontro con Giannino e De Angelis»

Api donna e collegio costruttori. «Sarà una marcia silente - annuncia Pansini - che partirà dalla sede Api di via Aldo Moro. Il corteo pacifico si muoverà fino alla sala Borsa per un dibattito sulla situazione attuale e le contromisure da prendere».

All'incontro parteciperanno il giornalista economico Oscar Giannino e il condirettore generale del Banco popolare, Domenico De Angelis. «Giannino - continua Pansini - esprimerà la sua teoria sul rapporto tra economia, imprese e banche. De Angelis tratterà del cambiamento bancario. Ci sarà uno spazio

per le domande e nel corso del convegno esporremo le nostre idee da inviare al Governo. Abbiamo ricevuto una trentina di lettere da imprenditori disperati per la condizione economica in cui versano le loro aziende. Serve prendere una posizione forte e non basta lamentarsi: le soluzioni per aiutare le pmi ci sono». L'Api punta il

dito contro il basso potere d'acquisto concesso ai lavoratori e l'eccessiva burocrazia che intralcia lo sviluppo delle piccole aziende. E' soprattutto il comparto edilizio a destare maggiori preoccupazioni. Così Davide Bellè, presidente del collegio costruttori dell'Api: «Il Governo dovrebbe incentivare l'offerta economicamen-

te più vantaggiosa come prassi di gara e sostenere le imprese territoriali. Invece l'idea di eliminare il metodo di aggiudicazione con il massimo ribasso per il momento è solo una promessa». Chiedono «una magistratura più snella», in modo che le imprese non falliscano durante l'attesa del recupero crediti. «Si parla solo

di licenziamenti - aggiunge Pansini - e di articolo 18. Bisogna semmai discutere di crescita e riduzione della pressione fiscale, altrimenti le piccole e medie imprese rischiano di scomparire. E' un'iniziativa che dovrebbe essere condotta a livello nazionale, coinvolgendo tutte le associazioni. Ma è difficile. Noi ci muoviamo».

“Siamo pronti a marciare per le nostre imprese”

L'Api alla riscossa: “Un corteo pacifico ma il Governo ci ascolti”



Insieme a Novara

Anche dal Vco e Vercelli per partecipare alla mobilitazione: sopra la direttrice Api, Paola Pansini e Davide Bellè, presidente del collegio costruttori dell'Api

Con 564 iscritti

■ All'Associazione Piccole e Medie Industrie di Novara, Vercelli e Vco oggi aderiscono 564 aziende. La maggior parte sono del settore metalmeccanico, seguite dal comparto edile che negli ultimi cinque mesi è cresciuto di altri 47 iscritti. L'Api appartiene al sistema Confapi, la confederazione nazionale della piccola e media industria italiana nata nel '47. L'obiettivo è tutelare gli interessi delle aziende e fornire consulenze legislative, economiche e tributarie agli associati. «I numeri dicono che siamo in continuo aumento - dice il direttore da Novara, Paola Pansini -. L'unione fa la forza e aiuta ad essere ascoltati». [F. M.]